

Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

Via del Ponte alle Mosse 211 – 50144 - Firenze

N. Prot. **Vedi segnatura informatica**

cl.FI.01.13.16/21.15 e FI.01.13.16/57.3

del 12 giugno 2023

a mezzo: PEC

Per Ing. Marco Ierpi
Regione Toscana
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e
Viabilità regionale
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. Comune di Firenze
Direzione Urbanistica
PEC: direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it

Oggetto: Procedimento di intesa Stato-Regione ex art. 81 del D.P.R. 616/1977 e D.P.R. 383/1994 -
"Progetto definitivo per Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del
Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Firenze
(Area 4 - Codici intervento 048017070, 048017094) - Realizzazione di barriere antirumore
nella tratta ferroviaria Campo di Marte-Santa Maria Novella". **Contributo istruttorio in
seguito all'aggiornamento della check list.**

Riferimenti

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 240197 del 24/5/2023 (prot. ARPAT n. 2023/39488);
- Contributi tecnici ARPAT prot. n. 25481 del 6/4/2021, prot. n. 35134 del 7/5/2021 e prot. n. 8062 del 2/2/2022.

Documentazione esaminata

Documentazione trasmessa da RFI (prot. n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000457) in allegato
alla richiesta della Regione Toscana prot. n. 240197 del 24/5/2023:

- Check list Rev. C;
- Elaborato D14C00D03P7IF0000001C Planimetria di Progetto Tav. 1/2;
- Elaborato D14C00D03P7IF0000002C Planimetria di Progetto Tav. 2/2.

Documentazione tecnica disponibile sul sito del Provveditorato interregionale per la Toscana, le Marche
e l'Umbria¹.

Premessa

Si conferma la validità dei contributi tecnici già espressi da ARPAT, sopra citati.
In seguito all'aggiornamento della *check list*, vengono riportate le osservazioni/richieste di integrazione
di ARPAT, i riscontri da parte del proponente su aspetti inerenti le componenti suolo, sottosuolo, acque
sotterranee, terre e rocce da scavo, rumore e sulle criticità del territorio.

ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

SUOLO, SOTTOSUOLO, ACQUE SOTTERRANEE

Osservazione/Richiesta ARPAT (prot. n. 2022/8062) - «La revisione dell'Ottobre 2021 dell'elaborato
"Aspetti Ambientali della Cantierizzazione" valuta gli impatti sulle acque superficiali e sotterranee dovuti

¹ Si veda il seguente *link* (aggiornato al 1/6/2023): https://www.mit.gov.it/conferenza_servizio/441-progetto-definitivo-per-interventi-di-risanamento-acustico-previsti-nel-1.

alla realizzazione delle opere in esame.

Per una maggiore garanzia di tutela delle acque sotterranee, si richiede che nella fase di realizzazione delle opere siano valutati - nell'ottica delle lavorazioni effettuate - i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee con i piezometri proposti, estendendo le analisi anche ai piezometri PZM_NA7 e PZM_22; si richiede inoltre di trasmettere ad ARPAT la data di inizio delle lavorazioni ed il cronoprogramma aggiornato, con un anticipo di almeno 15 giorni.

Per una maggiore cautela nei confronti degli eventuali pozzi privati posti in prossimità delle opere in esame, si chiede infine che siano censiti tali pozzi e sia valutato l'eventuale impatto su di essi ad opera delle lavorazioni previste: gli esiti dovranno essere trasmessi ad ARPAT almeno 60 giorni prima dell'avvio dei lavori.

In relazione a quanto sopra, al fine di garantire la protezione della componente acque sotterranee, si ritiene necessario l'utilizzo di tecniche di perforazione che prevedano sempre l'intubamento e l'isolamento del cavo e che non prevedano l'uso di additivi; qualora risulti necessario, per il condizionamento dei fanghi di perforazione, potrà eventualmente essere considerato esclusivamente l'utilizzo di bentonite, evitando l'utilizzo di fanghi con diverse composizioni. Si ritiene inoltre necessario che le misure di prevenzione e mitigazione descritte nell'elaborato D14C 00 D69 RG CA0000 001 C "Aspetti ambientali della cantierizzazione" vengano tradotte in obblighi per la ditta appaltatrice che realizzerà i lavori.»

Riscontro da parte di RFI - «Verrà recepita nella fase di progettazione esecutiva (censimento pozzi) e nella fase di realizzazione dell'opera. In ogni caso, per quanto riguarda i piezometri PZM_A7 (non PZM_NA7, non esiste) e PZM_22 sono stati integrati nella rev D della relazione geologica al paragrafo 7.2.1 Monitoraggio piezometrico.»

Osservazioni ARPAT - Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, facendo tuttavia presente che, tra la documentazione resa disponibile ad ARPAT (si veda il paragrafo "Documentazione esaminata"), non risulta presente la rev. D della relazione geologica.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Richiesta ARPAT (prot. n. 2022/8062) - «Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e si raccomanda che la gestione di tale materiale sia condotta nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, procedendo alla corretta attribuzione dei codici CER ai rifiuti prodotti, con campionamenti da effettuare secondo le metodiche vigenti.

Si ritiene opportuno che lo stesso proponente verifichi che l'Appaltatore si serva di siti di approvvigionamento e di recupero/smaltimento degli inerti il più possibile vicini al luogo dell'intervento.»

Riscontro da parte di RFI - «I materiali saranno gestiti ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi e verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando ove possibile il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica. Si ricorda che in fase di esecuzione lavori l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta tanto la corretta attribuzione del codice CER quanto la corretta gestione degli stessi, pertanto le considerazioni riportate nell'elaborato si riferiscono alla fase di progettazione definitiva ed allo stato ante operam dei luoghi. La ricognizione dei siti di approvvigionamento in questa fase della progettazione ha il solo scopo di verificare la capacità del territorio di far fronte alle esigenze progettuali. Spetterà infatti all'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, il censimento e la successiva selezione degli impianti di cui si vorrà effettivamente servire.»

Osservazioni ARPAT - Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo. Si sottolinea la richiesta, già formulata in precedenza, che sia lo stesso proponente a verificare che l'Appaltatore si serva di siti di approvvigionamento e di recupero/smaltimento degli inerti il più possibile vicini al luogo dell'intervento.

CRITICITÀ DEL TERRITORIO

Richiesta ARPAT (prot. n. 2022/8062) - «In assenza di considerazioni aggiuntive non risulta al momento possibile esprimersi in merito. Non è chiaro in quale fase RFI intenda effettuare l'approfondimento richiesto e comunicarne gli esiti: si ritiene comunque opportuno che il proponente comunichi gli esiti degli approfondimenti progettuali effettuati ad ARPAT, prima

dell'inizio delle lavorazioni.»

Riscontro da parte di RFI - «L'elaborato è stato aggiornato. E' stata verificata la non interferenza dei siti contaminati presenti nell'area di studio con l'ubicazione delle barriere. I siti FI479 e FI264 ed il sito RFI notificato in SISBON più prossimi alle aree di intervento possono essere considerati non interferenti e con iter di bonifica concluso.»

Osservazioni ARPAT - Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, facendo tuttavia presente che, tra la documentazione resa disponibile ad ARPAT (si veda il paragrafo "Documentazione esaminata"), non risulta presente un aggiornamento dell'elaborato "Aspetti ambientali della cantierizzazione - Relazione Generale" rispetto alla revisione dell'ottobre 2021².

INQUINAMENTO ACUSTICO

Richiesta ARPAT (prot. n. 2022/8062) - «**Si ribadisce la necessità di un aggiornamento dello studio acustico a valle della Conferenza dei Servizi, secondo le indicazioni già fornite nella richiesta ARPAT di cui sopra** [richiesta già espressa con i contributi ARPAT prot. n. 2021/35134 e prot. n. 2022/8062: n.d.r.], **anche come strumento per la definizione del piano di monitoraggio.**»

Riscontro da parte di RFI - «Lo studio richiesto sarà sviluppato a seguito della Conferenza dei servizi tenendo conto di eventuali modifiche che si renderanno necessarie in ottemperanza alle prescrizioni.»

Osservazioni ARPAT - Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

Richiesta ARPAT (prot. n. 2022/8062) - «**Si comprendono le difficoltà rappresentate dal proponente, ma si ritiene comunque importante che RFI effettui (all'esito del monitoraggio acustico finalizzato a verificare l'efficacia degli interventi: si veda il punto successivo) una valutazione dei possibili risanamenti alla sorgente prima di procedere alla progettazione degli interventi diretti che dovessero rendersi necessari.**»

Riscontro da parte di RFI - «Si rimandano gli approfondimenti del caso a seguito della campagna di misure acustiche di verifica del rispetto dei limiti acustici delle unità immobiliari, qualora i superamenti dei limiti fossero confermati dalle evidenze sperimentali si procederà alla progettazione e realizzazione degli opportuni interventi necessari non oggetto del corrente appalto.»

Osservazioni ARPAT - Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente e si richiede che eventuali interventi che dovessero rendersi necessari sui ricettori vengano progettati e realizzati a completamento del risanamento acustico dell'area.

CANTIERIZZAZIONE

Richiesta ARPAT (prot. n. 2022/8062) - «**Si ritiene necessario che per gli aspetti non trattati relativi alla cantierizzazione delle opere il proponente faccia riferimento alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" e che tale indicazione venga recepita nel provvedimento finale.**»

Riscontro da parte di RFI - «L'elaborato è stato aggiornato. Il futuro Appaltatore sarà tenuto a condurre la gestione dei cantieri così come previsto dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" che per pronto riscontro si riportano in allegato alla relazione.»

Osservazioni ARPAT - Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, facendo tuttavia presente che, tra la documentazione resa disponibile ad ARPAT (si veda il paragrafo "Documentazione esaminata"), non risulta presente un aggiornamento dell'elaborato "Aspetti ambientali della cantierizzazione - Relazione Generale" rispetto alla revisione dell'ottobre 2021².

Firenze, 12 giugno 2023

Il Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. Antongilio Barbaro (§)

2 Elaborato 144-D14C00D69RGCA0000001C.

§ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993